

RICORDO DI CHRISTOPHER CAIRNS

Il 22 dicembre 2012 è mancato Christopher Cairns. Nato il 16 marzo 1940, era professore emerito di Italian Drama presso la Westminster University e Honorary Research Professor del Department of Italian, Royal Holloway, University of London. Si era formato a Toronto, Reading (nel 1971 il PhD in Italian History: “Domenico Bollani, Bishop of Brescia, Devotion to Church and State in the Republic of Venice in the Sixteenth Century”) e Leeds. Aveva insegnato a Toronto, Brescia (English Centre) e nelle università di Southampton, Aberystwyth, Westminster, per concludere la sua carriera presso Royal Holloway.

Noto alla comunità scientifica soprattutto per i suoi studi cinquecenteschi e per quelli, altrettanto innovativi, su Dario Fo e il teatro italiano dalla commedia dell'arte al Novecento, ha contribuito a quegli argomenti oltre che con una apprezzata produzione saggistica anche promuovendo rappresentazioni teatrali e organizzando importanti convegni (*The Renaissance Theatre: Texts, Performance, Design*, London, 1997; *Scenery, Set and Staging in the Italian Renaissance: Studies in the Practice of Theatre*, Aberystwyth, 1993).

Danno un'idea del rilievo della sua attività di ricerca i volumi sul vescovo Bollani (*Domenico Bollani, Bishop of Brescia: Devotion to Church and State in the Republic of Venice in the Sixteenth Century*, Nieuwkoop, De Graaf, 1976; trad. it., *Domenico Bollani vescovo di Brescia. Devozione alla Chiesa e allo Stato nella Repubblica di Venezia del XVI secolo*, Brescia, Morcelliana, 2008), su Pietro Aretino (*Pietro Aretino and the Republic of Venice: researches on Aretino and his circle 1527-1556*, Firenze, Olshki, 1985), sul teatro rinascimentale (*Three Renaissance Comedies*, Lampeter/New York, Edwin Mellen Press, 1991 [Includes translation from Italian of Ariosto, *Lena*, Ruzante, *Posh Talk*, and Aretino, *Talanta*]; *Ariosto's Supposes, Machiavelli's The Mandrake, Intronati, The Deceived, Three Italian Renaissance Comedies*, ivi, 1996), sulla commedia dell'arte (*The Commedia dell'Arte from the Renaissance to Dario Fo*, with introduction, translation, glossaries, index, illustrated, ivi, 1989), su Dario Fo (Dario Fo, *Accidental Death of an Anarchist* [National Theatre version], London, Me-

thuen, 1991; *Dario Fo e la "Pittura Scenica": Arte, Teatro, Regie, 1977-1997*, Napoli, Edizione Scientifiche Italiane, 2000).

Cinquecento Plurale lo ricorda da sempre vicino alle sue iniziative, a molte delle quali ha partecipato direttamente. È stato infatti presente al convegno warburghiano del 2004 (*Two absent friends from the "Circle" of Pietro Aretino: Gian Pietro Carafa and Ortensio Lando*), a quello leccese del 2005 (*Pasquino come "intervento diretto nella storia": rivisitando le commedie di Pietro Aretino e le loro "storie"*) e a quello di Utrecht del 2007 (*Pietro Aretino: the Distorted Frame*). Nel 2005 aveva contribuito al volume in memoria di Giovanni Aquilecchia (col saggio *The Visual Imagination of Pietro Aretino*).

La sua adesione al gruppo, decisa nella riunione di Groningen del 2010 e in corso di perfezionamento, era rimasta in sospeso perché coincidesse con la pubblicazione di un volume destinato alla collana "Cinquecento" che avrebbe compreso una selezione di suoi saggi di argomento rinascimentale (*Essays on Pietro Aretino and his Circle*). Purtroppo ora sia l'una che l'altra iniziativa sono destinate a rimanere irrealizzate, ma i membri di Cinquecento Plurale, che ne ricordano con affetto l'attaccamento al gruppo e la condivisione degli argomenti di ricerca, onoreranno la memoria dell'amico con un volume di studi di materia cinquecentesca.